

UNA RETE PER CRESCERE

LE SCUOLE DI LIBERI DI EDUCARE RISPETTANO LE SINGOLE PROGETTUALITÀ NEL CONFRONTO TRA INSEGNANTI

Nella scuola la progettualità non riguarda solo la programmazione di ogni singolo docente e educatore ma è l'occasione per ampliare ed approfondire esperienze educative e discipline specifiche al fine di ricercare e sperimentare nuove metodologie di insegnamento per sostenere e favorire l'offerta educativa, formativa e didattica. La rete di scuole "Liberi di educare" è una grande opportunità perché sostiene la progettualità delle singole istituzioni scolastiche promuovendo esperienze dirette di formazione per i docenti e iniziative di riflessione su contenuti e metodi propri della didattica, dalla scuola dell'infanzia alla formazione liceale.

Anche quest'anno vengono realizzati alcuni progetti sulla musica, sull'inglese, sulle attività motorie e sportive e sull'alimentazione nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria di I grado tenendo evidentemente conto dei diversi livelli di apprendimento, metodologie e contenuti propri.

Nella scuola dell'infanzia il "Progetto musica" intende accompagnare il bambino alla conquista di un atteggiamento positivo nei confronti dell'attività musicale per conoscere al meglio le proprie emozioni e i propri bisogni. Sempre nella scuola dell'infanzia sono proposti due progetti, in continuità con gli altri livelli di scuola: "Improve your English" e "Crescere in movimento". L'introduzione della lingua inglese fin da piccoli permette ai bambini di avvalersi di stimoli linguistici che ne arricchiscono le relazioni interpersonali; all'interno del progetto sono previste, durante l'anno, due settimane con un insegnante madrelingua in compresenza con le maestre. L'attività motoria, con il progetto "Crescere in movimento", costituisce una grande risorsa nel favorire lo sviluppo fisico e mentale del bambino perché è garanzia di benessere e aiuta i bambini a conoscere sé e l'altro e ad esprimersi comunicando emozioni e sentimenti.

"Improve your English" continua nella scuola primaria, quest'anno in I, II e III, per sostenere e potenziare l'apprendimento sistematico della lingua inglese grazie anche alla presenza di un docente madrelingua che si affiancherà all'insegnante di inglese. Il progetto, tra le varie attività, prevede in V un viaggio-soggiorno a Dublino durante l'anno scolastico e la preparazione, in IV e in V, agli esami per le certificazioni di competenza linguistica internazionali.

Nella scuola secondaria di I grado il progetto "Improve your English" prevede da quest'anno per la I classe, in alcune scuole della rete, l'introduzione di un'ora in più curricolare di inglese in sostituzione della seconda lingua e la realizzazione



In alto e sopra:
due momenti dell'aggiornamento insegnanti.



OTTOBRE 2012

NEWSLETTER

in I e II della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) ossia l'utilizzo della lingua inglese per affrontare alcune discipline di studio grazie ad un docente madrelingua in compresenza con gli insegnanti delle singole materie. Tra i vari approfondimenti e le diverse attività sono previste la preparazione agli esami per le certificazioni di competenza linguistica internazionali (proseguendo quanto già iniziato alla primaria), teatro in lingua e un soggiorno studio a Londra per gli alunni della classe III.

“Crescere in movimento” è un progetto che nella scuola primaria e secondaria di I grado intende contribuire alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e anche per introdurre al sacrificio necessario per crescere e al rapporto con gli altri, siano compagni di squadra o avversario. Tra le varie attività proposte sarà organizzata, come già nel precedente anno scolastico, una miniolimpiade in IV primaria. Inoltre nella classe V della scuola primaria saranno presentati alcuni sport tra i quali la scherma.

Nel I anno della scuola secondaria di I grado sarà introdotto il rugby e sarà organizzato un mini torneo tra le scuole. L'atletica leggera e la pallavolo sono le due discipline sportive che verranno presentate rispettivamente al II e III anno della scuola secondaria.

Il progetto sull'alimentazione dal titolo “Tutto il gusto di crescere”, rivolto alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, si propone, attraverso una serie di attività, di educare i bambini ad un gusto e ad una bellezza che vanno al di là della buona tavola.

Discorso a parte, ma in continuità con gli altri livelli scolastici, merita la progettualità in ambito di scuola secondaria di II grado. Nell'ambito della lingua inglese da quest'anno nei licei della rete sono previste attività in presenza di insegnanti madrelingua nelle ore curricolari, la realizzazione della metodologia CLIL, in continuità con le scuole secondarie di I grado, soggiorni prolungati all'estero (in IV), la preparazione agli esami per le certificazioni internazionali. Quest'anno, inoltre, per i quattro licei della rete, è stato proposto, nei primi giorni di ottobre, un viaggio a Barcellona, gratuito per gli studenti dei nostri licei, per sviluppare la formazione umana, culturale e critica degli studenti riconoscendo nell'esigenza di amicizia e di scambio di esperienze con i coetanei un valore importante per favorire l'inizio di un nuovo percorso educativo e la conoscenza di una cultura diversa dalla propria. Tutti questi progetti favoriscono e sostengono positive esperienze di apprendimento e sono sicuramente occasioni importanti per tutti gli studenti delle nostre scuole per aiutarli ad esprimere meglio se stessi e le proprie capacità e attitudini.

UNA SCUOLA UN PO' FAMIGLIA

AMICIZIE, VICINANZA CON I PROFESSORI E COLLABORAZIONE TRA CLASSI
DURANTE LA CONVIVENZA DELLA DE MATTIAS

appuntamento con...

“Non lo dimenticherò mai”. È la frase che ricorre più frequentemente tra i bambini che hanno partecipato al programma di convivenza di ottobre, organizzato per gli studenti di quinta elementare e prima media dell'Istituto dalla direzione della scuola Maria de Mattias di Marignolle, a Firenze. Due giorni di vita insieme, nello splendido buen retiro del Convento all'Incontro, in cima a un colle silenzioso e verdissimo.

Un modo per educare alla condivisione, per conoscersi meglio, per rendere gli insegnanti - e con loro la scuola - una parte integrante della propria vita e non qualcosa di lontano ed estraneo, da temere. Due giorni in cui i bambini hanno fatto lezione in modo inconsueto, magari in giardino, esplorando con gli insegnanti la splendida natura attorno al convento, riflettendo insieme sul valore di quello che stavano vivendo. E poi la sera a cena tutti insieme, chiacchierando liberamente, scherzando con gli adulti e creando un clima rilassato che può solo favorire l'apprendimento. Un modo di eliminare le barriere pur mantenendo il rispetto dovuto.

“In queste due giornate ho avuto l'occasione di conoscere già tre professori delle medie; a me sono stati tutti e tre molto simpatici” dice Paola V., di quinta elementare. “È stato divertente vedere la nostra maestra con un bel pigiamino rosa”, dice Virginia N., di quinta elementare. Le fa eco Niccolò P., di prima media, che commenta “La cosa più bella del mondo è stata giocare a calcio con il professore di Religione che ho visto sotto una luce diversa e più vicina a noi”. Ma anche un modo di stringere nuove amicizie, di rendere il dialogo tra le classi qualcosa di vivo, per aiutare i bambini ad aprirsi all'altro e a considerare la scuola una piccola famiglia nella sua interezza. Come è successo per Niccolò F. di quinta, che ha commentato con entusiasmo “Ho conosciuto due bambini di prima media molto simpatici”.

Sintetizza bene Cosimo L., che dice “Abbiamo fatto nuove amicizie e ci siamo avvicinati l'uno all'altro” e aggiunge un particolare che non è un dettaglio: “Sono contento che la quota che abbiamo versato per dormire lì sia destinata ai bambini boliviani che non sono fortunati come noi”.



In alto e sopra:
due momenti della convivenza

IL SEGRETO DEL GIGANTE

DIVERTENTE E ISTRUTTIVO: È IL NUOVO LIBRO USATO NELLE NOSTRE SCUOLE COME SFONDO INTEGRATORE

appuntamento con...

La mamma si chiama Eugilde, il babbo Luigi, l'amico Ubaldo e il cane Yellow. I personaggi di "Ugolino, il gigante piccino" hanno nomi buffi e strampalati, degni di un racconto capace di intrecciare fantasia e importanti messaggi educativi.

Ugolino è il nuovo libro che viene usato durante l'anno 2012-2013 nelle scuole della rete Liberi di Educare: una struttura pedagogica in forma narrativa da cui partire per sviluppare momenti di riflessione e crescita insieme ai bambini.

L'autore si chiama Leonardo Salerno e dirige alcune scuole materne e primarie a Montecatini Terme, in provincia di Pistoia. È abituato a inventare storie per i suoi quattro figli, la sera prima di dormire. Si siede in terra, tra i letti di Gabriele, Niccolò, Caterina e Margherita e insieme a loro compone le storie più immaginifiche e bizzarre.

Ognuno aggiunge un particolare, ognuno richiede la sua specifica variazione al solco tracciato da babbo Leonardo: indossando a turno un berretto verde che aiuta a tirare fuori le idee migliori e a scatenare la fantasia, babbo e figli costruiscono di volta in volta le avventure dei personaggi, condividendo il momento prima del sonno tutti insieme.

Ecco dunque come nasce la storia di Ugolino, gigante di piccola taglia. Un po' come i bambini, insomma, grandiosi pur nelle loro dimensioni ridotte. Ugolino nasce piccino da genitori sovradimensionati e affronta la scuola incontrando compagni antipatici come Gunther ma anche amici veri, come Ubaldo. Ed è proprio grazie all'amico che riesce a capire il segreto per far bene tutte le cose: metterci cuore e amore.

In questo Leonardo e i suoi figli sono d'accordo, senza nessuna variazione né contestazione: è il medesimo principio che usano loro stessi, nella vita di tutti i giorni. E nello scrivere.



Sopra:
la copertina del libro.

I CERCATORI DELLE PAGINE PERDUTE

proposte di lettura

ADULTI

Nesi E., **Storia della mia gente**

Bompiani Vintage, 2012 € 12,00 pp. 168

A volte lasciarsi alle spalle le molte recensioni sui giornali che necessariamente seguono un premio Strega aiuta a leggere con più serenità il libro in oggetto. Così per lo Strega 2011 *Storia della mia gente*, dal quale fuoriesce a ben ascoltare il rumore della tessitura - che "non si ferma mai, ed è il canto più antico della nostra città, e ai bambini pratesi fa da ninna nanna" - e una narrazione lucida dell'illusione perduta del benessere diffuso a Prato e nel nostro intero paese. Romanzo, saggio, autobiografia e anche molto altro questo racconto che ci descrive passo passo la prima generazione di italiani che, da secoli, si ritrovano ad essere più poveri dei propri genitori.

Disponibile anche in ebook



RAGAZZI

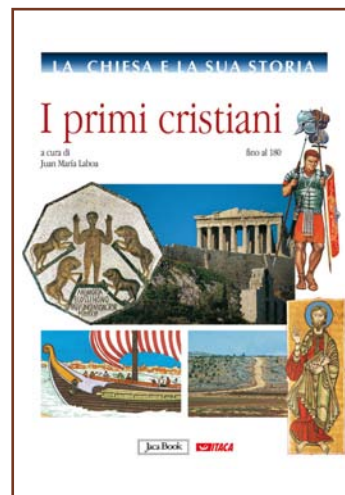
Laboa J. M., **La Chiesa e la sua storia.**

I primi cristiani fino al 180

Jaca Book-ITACA, 2012 € 15,00 pp. 64 ill.

Il primo volume di un'ampia storia della Chiesa, che ne conta in totale dieci, pensata per i ragazzi ma corredata da un apparato di illustrazioni e didascalie utili per un approccio di base alla storia del cristianesimo da parte di tutta la famiglia. Il primo volume comprende la descrizione del popolo di Israele, la storia di Gesù di Nazareth - Colui che dà inizio a una presenza nuova e impreveduta nella Storia - gli avvenimenti che hanno come protagonisti gli apostoli prima e dopo la Pentecoste, la vita dei primi martiri e delle prime comunità cristiane e la definizione del Canone del Nuovo Testamento.

Età di lettura: da 10/11 anni.



BAMBINI

Bordiglioni S., **Un problema è un bel problema**

Einaudi Ragazzi, 2005 € 8,50 pp. 128 ill.

Paolo non è contento delle lezioni di matematica a scuola, secondo la maestra lui non ha logica ma alla maestra sembra logico che nei problemi i contadini comprino sempre campi dalle forme strane, i rubinetti perdano acqua senza che nessuno chiami l'idraulico, le mamme vadano a fare la spesa con i soldi precisi e contati?! Un quaderno e molta fantasia: così nascono i problemi di fantalogica che si susseguono divertenti e irriverenti in questo libro e che finiscono per coinvolgere Paolo, i suoi compagni di classe e...infine anche la maestra!

Età di lettura: da 8 anni

